

Fiorenze, 2. '04

Caro Giovanni,

mi sono preso alcuni giorni per leggere il tuo romanzo. Si tratta di pagine di grande intensità e sostanziate da una lingua talora sfarzosa: con le tue caratteristiche inserzioni dialettali, neoconiazioni e arcaismi. Ma è un libro che non si legge seguendone il tessuto narrativo: prevalendo, in esso, le proiezioni storico-antropologiche, le giustapposizioni dei registri narrativi, le figure di teatro, le digressioni. Ne risultano grumi, lacerti e spezzoni che pregiudicano quella lettura fluente pretesa dagli editori che ormai stampano solo per vendere.

Ciò che ti sto scrivendo è strettamente legato alla mia stessa esperienza e pertanto non costituisce un giudizio di valore su questa tua epopea che integra in un'aura mediterranea occidente e oriente.

Non penseresti di far 'dimagrire' il tutto, rendendolo più lineare o 'veloce', magari accettabile da una buona casa ed.? Ormai si tratta di proporre 'a colpo sicuro' ciò che si scrive, con la piena coscienza d'avere fatto del proprio meglio e una certa sicurezza di potere garantire al proprio lavoro la pubblicazione.

Spetta a te decidere sul da fare, fermo restando che questo tuo scritto non è certo cosa da poco.

Un saluto affettuoso

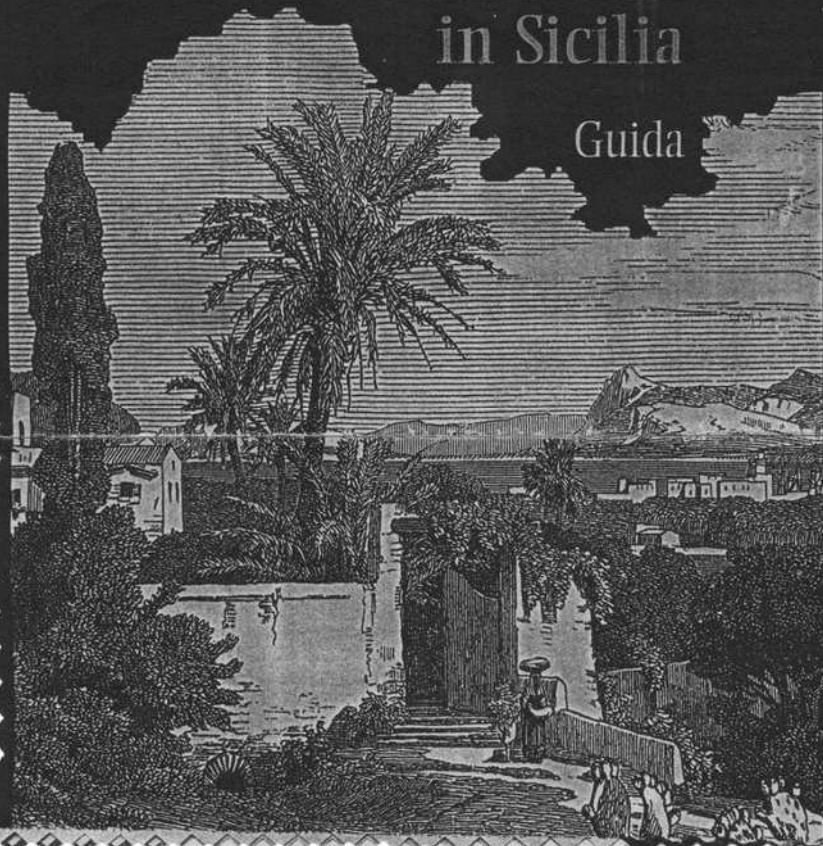
Stefano

* Ti allego la placquette
d'un mio libretto di prossima
uscita - -

Stefano Lanuzza

Erranze in Sicilia

Guida



La cronaca realistica d'un itinerario compiuto (all'inizio della torrida estate del 2003) in quel giardino lussureggiante di simboli rappresentato dalla Sicilia è questo "saggio narrativo" redatto in una scrittura tesa e intensa, tagliente e insieme poetica.

Un solitario viaggiatore, moderno "errante", percorre i mutevoli scenari dell'"isola a forma di cuore", macrocosmo che accoglie tutte le stirpi e tutti i linguaggi. Animato dalla stessa linfa vitale che fluisce nell'isola, curioso di tutto, sfiora col suo sguardo critico luoghi, persone, cose; sosta, osserva, riflette, interroga e dialoga, misura passi e pensieri.

Soprattutto lo affascina le contraddizioni, le paradossali o pirandelliane dialettiche fra la "corda seria", la "corda civile" e la "corda pazza" che da sempre connotano la Sicilia e gli stessi siciliani.

Ma vicino con la mente alle illuministiche tensioni sociopolitiche della "corda civile" e col cuore, talvolta, alle barocche ragioni della "corda pazza", infine egli compie il suo cammino equilibrandosi sulla "corda seria" della più lucida consapevolezza.

Nell'esperienza ora gioiosa e ora malinconica del puro vagabondaggio, nella difficile armonia tra sentimento di lontananza e mito del ritorno, nei semplici riti d'una alacre quotidianità come nella spregiudicata riflessione morale sulla bellezza originaria offesa dai soprusi d'ogni potere, il viandante cerca qualcosa che forse gli appartiene già: antiche o disperse memorie di mondi e culture, un sogno di beatitudine opposto all'incubo della storia, un retaggio di fierezza indomabile, le insulari radici della propria identità.

Virginia Weismann

Stefano Lanuzza ha collaborato alle riviste "Magazine littéraire", "Carte secrete", "Il Ponte", "Il Verri", "Les langues néo-latines", "Metaphorein", "Tabula", "Yale Italian Poetry", ecc. Tra i suoi libri di saggistica: *Alberto Savinio* (1979), *L'apprendista sciamano. Poesia italiana degli anni Settanta* (1979), *Cartografie del Negativo. Scrittura e nihilismo* (1982), *Scill'e Coriddi. Luoghi di "Horcynus Orca"* (1985), *Lo sparviero sul pugno. Guida ai poeti italiani degli anni Ottanta* (1987), *Vittorio Imbriani. Uno "spadaccino" della parola* (1990), *Bestiario del nihilismo. Scrittura e animali* (1993), *Storia della lingua italiana* (1994), *Vita da Dandy* (1999), *L'arte del Diavolo* (2000), *Dante e gli altri. Romanzo della letteratura italiana* (2001), *Gli erranti. Vagabondi, viaggiatori scrittori* (2002), *I sognatori. Trame, linguaggi, Scritture della notte* (2003). Con Guida ha pubblicato *Firenze degli scrittori del Novecento* (2001).

€ 9,20

ISBN 88-7188-734-4



9 788871 887740